



***DIPARTIMENTO DI STORIA, CULTURE, RELIGIONI BANDO DI SELEZIONE PER IL
CONFERIMENTO DI N.1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI
RICERCA DI CATEGORIA A/II
BANDO N.1/2013***

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22;
VISTO lo statuto dell'Università;
VISTO il regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.3.2011;
VISTO il D.M. n. 102 del 9.3.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del S.A. del 18.10.2011 e del 29.11.2011;
VISTA la G.d.F del 24.11.2011;
VISTA la Circolare del Rettore del 7.3.2012 Prot.0014563
VISTA la copertura economica approvata in C.d.D del 28.1.2013;

DISPONE

Art. 1

Progetto di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica per titoli, nell'ambito delle aree scientifiche di interesse del Dipartimento per l'attribuzione di n. 2 (due) assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A – Tipo II destinato a possessori del titolo Dottore di ricerca – della durata di 1 (uno) anno per i settori scientifico disciplinari di pertinenza esclusiva e condivisa del Dipartimento: S.s.d. M-STO/06 (Storia delle Religioni), S.s.d. M-STO/02 (Storia Moderna), M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale), M-STO/04 (Storia contemporanea) presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con la presentazione diretta da parte dei candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 2

Durata, rinnovo ed importo dell'assegno



Gli assegni di Ricerca di cui all'art.1, avranno la durata di 1 (uno) anno.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art.22 comma 3 della Legge 240/2010 , compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo annuo lordo di ogni assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/84 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 335/95 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art.1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del Titolo di Dottore di Ricerca, o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di Ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle disposizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente al fine della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.



Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alle procedure di selezione, redatta in carta semplice, in conformità all'allegato A e firmata dal candidato, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica: concorsi-dipscr@uniroma1.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando all'Albo del Dipartimento di Storia Culture Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza" e sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo.

I candidati dovranno indicare nell'oggetto della email OBBLIGATORIAMENTE il numero del bando di riferimento e il S.s.d. di pertinenza esclusiva o condivisa del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni nell'ambito del quale intendono svolgere il loro progetto di ricerca, pena invalidità della domanda.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile. **Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.**

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza posseduta;
- residenza;
- godimento dei diritti politici
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con indicazione della votazione riportata nonché la data e l'università presso la quale è stata conseguita;



- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/ dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di Dottore di Ricerca nei S.s.d. citati nell'art. 1 oppure il titolo equivalente, anche conseguito all'estero, corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- il settore scientifico-disciplinare di pertinenza esclusiva o condivisa del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni nell'ambito del quale intendono svolgere il loro progetto di ricerca.

Alla domanda dovranno essere allegati la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca, (all. B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dal successivo Art. 5.

Art. 5

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- a. certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- b. titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- c. documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero);
- d. curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- e. eventuali pubblicazioni scientifiche.

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraelencati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, se si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000)



I titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che dovrà essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro 3 mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni non si riterrà responsabile in alcun modo per detti titoli e pubblicazioni.

Art. 6 Selezione

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione e saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Voto di Laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di Specializzazioni e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi di Enti di ricerca Nazionali o Internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.

Art. 7 Commissione esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, su proposta del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da cinque membri: tre professori ordinari scelti mediante sorteggio tra tutti i professori ordinari dei SSD oggetto del bando e settori affini, di cui uno con funzioni di Presidente, e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.



I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni e sul sito Web dello stesso.

Art. 8

Formazione della graduatoria di merito

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, evidenziando il punteggio dei titoli e delle pubblicazioni.

Il Direttore del Dipartimento approva con la propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito Web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di **60 giorni** decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 9

Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art.46 del DPR 28.12.2000, n.445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso ;



La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n.445.

All'atto della presa di servizio, il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il Vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 10 Diritti e doveri

Gli assegni debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegni devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purchè ciò sia coerente con i programmi e



gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 11

Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme



vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 12
Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art.6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 13
Pubblicità della procedura selettiva e norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, 8.4.2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Mariano Pavanello



Allegato A

Bando di Selezione per il conferimento di Assegni per lo Svolgimento di Attività di Ricerca di Categoria A)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE RELIGIONI,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA", Piazzale Aldo Moro, 5 -
00185 ROMA

Il/La sottoscritto/a

nato/aprov. di

ile residente a

.....

prov. di.....

in CAP

chiede di essere ammess..... a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e **(eventuale)** colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca avente il seguente progetto di ricerca..... Settore scientifico disciplinare, presso il Dipartimento di Storia Culture Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza", di cui al bando n.... pubblicizzato il.....

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1)di aver conseguito il diploma di Laurea



2) **(In caso di assegno di tipo I di cui all'art. 3 del Regolamento)** di possedere il curriculum scientifico-professionale idonea allo svolgimento dell'attività di ricerca.

(In caso di assegno di tipo II di cui all'art. 3 del Regolamento) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in.....oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, di essere in possesso di titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica, o di possedere la qualifica di ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.....;

3) di essere cittadino

4) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; OPPURE di aver riportato la seguente condanna.....emessa dal.....in data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;

5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master Universitari;

6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art.22,comma 1, della L.240/2010.

7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il



Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza";

8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

I candidati portatori di Handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n.104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

I sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf :

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 3) certificato di Laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 4) **(eventuale)** titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- 5) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 7) eventuali pubblicazioni scientifiche;



Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data.....

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del DPR 28.12.2000, n.445)



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Io

sottoscritto/a.....

nato/a il.....a.....(prov.)

Codice fiscale....., consapevole delle
sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010

DICHIARO

- di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio
dal.....al.....

(totale

mesi/anni.....)presso.....

- di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:

dal.....al.....(totale

mesi/anni.....)

presso.....

dal.....al.....(totale

mesi/anni.....)

presso.....

dal.....al.....(totale

mesi/anni.....)



presso.....

- di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010.

- di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24 della Legge 240/2010:

dal.....al.....(totale mesi/anni.....)

presso.....

dal.....al.....(totale

mesi/anni.....)

presso.....

- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art.24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo normativa vigente.....

.....

.....

Dichiaro altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data.....

Firma.....